ABBONAMENTI
...lia e Paesi dell'Unione Postale
...0 L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
...ro: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 5
...numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
...az. e Amm.: Bocca di Leene, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio risèrvato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea **Lire 1** di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

...ANNO XXV — Domenica, 18 Giugno 1916 — N. 25

La pace del Kaiser. La paix du Kaiser. The Kaiser's peace.

DISCUTIAMO

ma attenti alle orecchie, ed alle spalle!

Provvediamo facilmente che in Austria, in Germania ed in Turchia — via Zurigo — la crisi politica italiana, sarà interpretata come segno di indebolimento interno e di panico per l'offensiva austriaca.

Invece è principalmente l'opposto: la crisi politica è dovuta alla ferma volontà di rendere più energica la politica di guerra, nella preparazione e nella esecuzione difensiva e offensiva, e nella repressione dello spionaggio e dell'intrigo.

Naturalmente, come in ogni crisi politica, anche in questo i nostri *boches* han tentato di pescare nel torbido; ma inutilmente.

Il paese vuol proprio l'opposto; per esempio vuole anche dal governo maggiore energia contro i *boches* di dentro ancora annidati in molti e importanti e delicati uffici pubblici, dai quali si può sabotare la guerra e favorire il nemico, o per effettiva intenzione di tradimento, o per torbida coscienza posponente gli interessi del paese agli interessi e rancori di una fazione politica, o d'una attività finanziaria commerciale contrabbandiero.

E per questa ragione il paese mentre vuole un sistema di controllo continuativo nell'opera del governo, non vede con soddisfazione una seduta segreta del Parlamento la quale non essendo continuativa non controlla niente.

E se non controlla, a chi serve una seduta segreta? a manovre che non si usano fare apertamente?

Serve..... a informare il nemico?

Il paese diffida d'un certo numero di parlamentari; il paese pensa che come in ogni collettività c'è una percentuale di cretini di incoscienti e di criminali, così fra 508 deputati. a non parlare dei senatori, si può trovare il chiacchierone leggero che propaga tutto quanto deve rimanere segreto al nemico, si può trovar la canaglia capace di sacrificare il paese per le proprie mire, si può trovare il venduto ai nemici meritevole di fucilazione quando fosse scoperta.

Ora, com'è possibile affidare i segreti ad una assemblea nella quale Austriaci e Germanici possono avere orecchie sufficienti per superare più degli italiani tenuti lontani dalle porte chiuse?

No, la guerra non è una operazione politica normale da trattarsi con mezzi normali; la guerra è come una operazione chirurgica, durante la quale al paziente ed ai suoi famigliari bisogna imporre delle cautele speciali.

Se i politicanti non capiscono questo, il popolo capisce e li vuole alla malora, per non mandare alla malora il paese.

L'Asino.

Pianeta della sorte e della fortuna

per un uomo ammogliato ... parecchio.

Voi siete un uomo molto privilegiato dalla sorte qualmente siete salito più volte ai fastigi del potere partendo da piccolo impiegato per arrivare al banco del Ministero e alla Banca Romana.

Avete la Passione del viaggiare ma solamente sulla linea Roma-Berlino la quale vi ha portato molti inconvenienti. È anche vostro vezzo aprire i suggelli dei plichi sequestrati dal magistrato per cavarne le lettere compromettenti i vostri nemici con sistema molto apprezzato dall'onorevole Miglioli ondechè siete arrivato a un pelo da Regina Coeli.

È vostra abitudine prendere i grossi ladri e farli senatori, prendere i grandi furfanti e farli deputati la quale vi assicurò sempre una buona clientela ministeriale.

Essendovi trovato in cattive acque per quella spedizione libica che avete condotto di mala voglia e senza preparazione. avete chiamato in aiuto Gentiloni e vi siete così salvato coi preti ritornando al potere con loro.

Ma la cuccagna ha durato poco perchè un bel giorno i vostri amici dell'Austria e della Germania sono scesi in guerra contro l'Europa civile costrigendo anche l'Italia a battersi per il diritto dei popoli, che voi non lo volevate e avete offerto il parecchio per far tacere la coscienza nazionale, laonde questa si è ribellata e vi ha mandato a carte quarantotto ovverossia in politica sepoltura.

Il Pianeta non vi consiglia di cambiar vita perchè è troppo tardi e la vostra ora è segnata.

Vivete fino al giorno della grande vittoria dell'Intesa che vi farà schiattar di rabbia.

Giuocate 90 primo estratto.

La più anticlericale regione d'Italia

Dall'ultimo *Annuario Statistico Italiano* si rileva che, nel censimento del 1911, coloro "che dichiararono di non appartenere a nessuna religione" furono in tutto il regno 874,532, pari al **2,52 per cento** della popolazione (I dichiarati cattolici furono 32.983 664). Pel precedente censimento del 1901 i senza religione era stati appena 31.092.

Le provincie nelle quali si ebbe il minor numero di queste dichiarazioni, apertamente contrarie ai preti d'ogni chiesa, furono quelle dell'Italia meridionale che diedero non più di una dichiarazione ogni cento abitanti, (eccettuate Catania, Siracusa, Trapani, Sassari, Potenza e Bari col 2-3 per cento, e Foggia col 0,4-0.5 p. cento) col fatto che essa è costituita quasi esclusivamente dalla città e sobborghi. Nella sua piccola popolazione di soli 133 mila abitanti e perciò esiguo il numero dei contadini, vale a dire di coloro in mezzo ai quali la gramigna pretesca cresce meglio.

Malgrado però l'anticlericalismo di Livorno ed anche di Grosseto e Pisa, la regione toscana — di cui queste tre provincie fanno parte — non diede in media che 432 dichiarazioni di "nessuna religione" ogni 10 mila abitanti, mentre la regione emiliana ne diede più del doppio, o precisamente 963.

L'Emilia appare la più anticlericale fra tutte le regioni d'Italia.

Ecco le cifre. Sopra 10 mila abitanti, quelli che dichiararono di appartenere a nessuna religione furono in:

e quelle di Cuneo, Bergamo, Sondrio, Vicenza, Belluno, Udine, Treviso e Venezia pure con la percentuale massima dell'1.

Le provincie invece che diedero la percentuale più alta furono Novàra, Pavia, Genova, Massa (5-6 per cento) Pisa (6-7 p. cento). Parma Mantova, Bologna, Forlì, Grosseto (dal 7.84 al 10.29 per cento), Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia (dal 13.8 al 14.09 per cento) e Livorno (18.40 p. cento).

L'altissima percentuale della provincia di Livorno si spiega

Emilia	
Liguria	
Toscana	
Lombardia (con Mantov... 1026)	
Umbria (Perugia)	
Marche	
Piemonte	
Lazio (Roma)	20...
Puglie	190
Veneto	108
Basilicata	10...
Sicilia	
Sardegna	
Abruzzi	
Calabrie	
Campania (con Napoli: 29)	

Come si vede, l'Emilia ... a grande distanza in questo ... po tutte le altre regioni.

Ed ecco in quale proporzio... le diverse provincie emiliane co... tribuiscono a formare la me... del 963 per 10 mila:

Piacenza	439
Modena	467
Forlì	783
Parma	817
Bologna	1029
Ferrara	1380
Ravenna	1395
Reggio-Emilia	1409

La provincia di Reggio figura dunque all'avanguardia. Sopra una popolazione di 310 mila abitanti, furono 43.720 quelli che nel censimento del 1911 vennero dichiarati non appartenenti ad alcuna religione.

Lo stesso *Annuario Statistico* riconferma il noto fatto: che i paesi più dominati dal prete sono pure i più incivili, quelli dove predomina l'ignoranza, la miseria e il delitto.

Questa è un po' grossa!

L'*Avvenire d'Italia* di Bologna riporta esultando che la laicizzazione di un Opera pia di Minerbio (la quale oltre alla beneficenza assegna al parroco L. 350 annue per messe) che i rad co-riformisti voglion trasformare in Asilo infantile, ha provocato una manifestazione ostile da parte delle leghe socialiste, e un memoriale a Prefetto nel quale tra l'altro si dice

« Il carattere laico della futur... scuola infantile costituirebbe un'offesa, un tradimento al sentimento religioso dei pii benefattori ».

Ci apparirebbe un bluff clericale ... non vedessimo la cosa confermata n... *Giornale del Mattino*

E Allora?

Si troverà strano che noi — essendo socialisti di vecchia da... non ci si acconci alle novissime d... tive del socialismo?

Noi combatteremo sempre il cleri... calismo, dovunque e comunque, anch... quando si infinui — vagheggiator... ibride alleanze elettorali — ne... tito socialista.

E i socialisti anticlericali ... con noi!

...cifismo clericale

...una mistlfieazione

...cali fanno, anche in que- ...mento, una propaganda ...a in certi circoletti di pe-...

...i quando in quando un prete ...portato in tribunale e condan- ...o per propaganda austriacante ...irenze, nella scorsa settimana ...ndanne di tal genere sono ...ronunziate).

...rnali clericali si danno ...di far del patriottismo meno ...*rvatore Romano* che è ... con qualche puntarello ...patia austro-tedesca), ma ...he lo p trebbero con effi-...ia non dicono una parola sola ... deplorare, sconfessarsi in ...do energico, la propaganda ...ame di certi preti e di certi ...crestani, di certe pecore e di ...certe... vacche.

Intanto i preti, *mentre cianciano di quella pace che non avrebbero voluto nel 1914 quando intendevano marciare con gli austriaci*, mentre *sfruttano i cadaveri* per la propaganda pacifista, *sfruttano anche la guerra* ritirando soldini dalle famiglie dei soldati, *prelevando una percentuale* sul sussidio, col pretesto della *messa* per i soldati, (come dimostreremo) quasi che le messe *cumulative* non si potessero dire gratis o.... con ribasso per patriottismo.

Questa indegna speculazione *politica* e *bottegaia* deve cessare. Provveda il governo.

Il russo alla sig.na Bulgaria

Non t'all'armar mia bella
se invado le adiacenze:
son queste le evenienze
dovute all'espansion.
D'espandermi desidero
con te, cara piccina
...ammi la Bucovina
...nti il Bucarest.

Selvaggio.

Lucidi intervalli.

...all'esame di fisica, quando ave-...quindici anni, mi è stato ...chiesto:

— Qual'è il miglior *isolatore* ...g si conosca?

...ni risposto senza titubanza:

— La miseria!

...an il professore, poichè lo era di fisica, mi ha bocciato. Se lo ...era di filosofia, forse mi dava ...ta.

* * *

...a nipote mi ha dichiarato ... incerta, fra tanti cor-...ri, su la scelta di un ma-

Le ho consigliato di scegliere quello che ama meno.

Così facendo, se tirà poi minor rimorso nell'ingannarlo.

* * *

L'Europa è un mare in tempesta. Ogni nazione è una barca.

E' possibile salvarsi?

Forse, ma per questo è necessario che tutti i rematori di una barca voghino di conserva. Se si agitano fra loro, se contendono se remano in sensi diversi, il naufragio è inevitabile.

Ecco la ragione della sacra concordia.

* * *

La donna ha un grande vantaggio sugli uomini.

Dio qualche volta, non tanto spesso però quanto alle camicette di seta.

* * *

Si! La religione è necessaria. Come si può essere virtuosi senza religione?

Casa Asburgo è religiosissima.

* * *

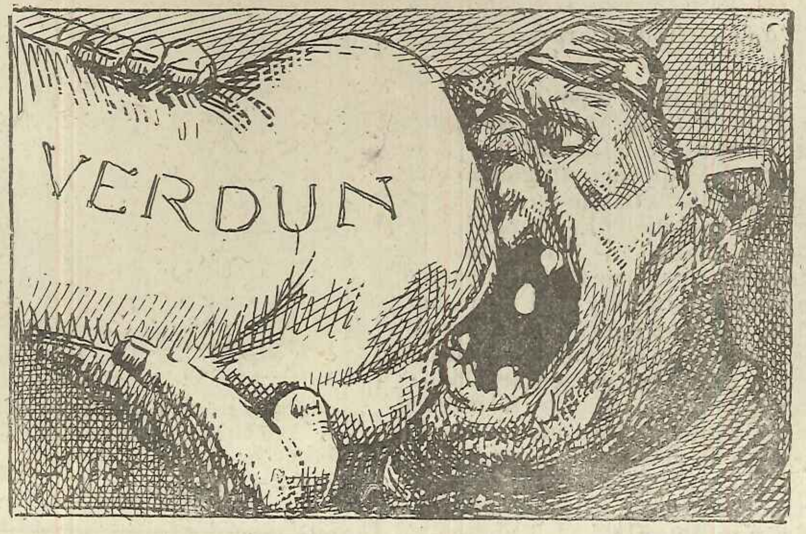
Strano! In Ungheria i governanti si chiamano *magnati*, mentre magnati sono i contribuenti!

* * *

Quante croci si distribuiscono in Austria. Evidentemente si segue la tradizione di Gesù. Anch'egli ha avuto la croce senza meritarla.

Il Matto.

Dove il mostro...



...vi lascia i denti.

Quand'anche oca, quando è bella, è sicura di far diventare gli uomini di spirito più oche di lei.

* * *

Sì, il mondo, fortunatamente, continua lo stesso.

L'amore s'innesta anche al dolore. La donna è come la legna fresca: da un lato piange, dall'altro brucia.

* * *

Un *prete* non può vivere
cent'anni, almen mi pare;
imperocchè vivendoli
diventa *secolare*.

* * *

Ho veduto al museo anatomico di Londra un fanciullo sotto spirito. Ha due teste.

Il fenomeno dovrebbe far meditare profondamente il teologo: avrà due anime o un'anima sola? Se due, come si divideranno il corpo: ciascuna avrà una testa e mezzo corpo. Se una, dovrà presentarsi al giudizio universale con due teste?

In caso potrebbe cederne una a Pirocorvo.

* * *

La donna pensa certamenie a

SPIGOLANDO

Il cotone dei preti a 500 lire al chilo

Fra le botteghe per le quali la guerra costituisce una cuccagna, c'è anche quella dei preti!

« In tutto il mondo belligerante — dice in proposito l'*Avanti!* — è la stessa cosa. Cresce la superstizione religiosa e crescono i profitti dei preti. Abbiamo in redazione tutta una collezione di amuleti e di *porte-bonnheur* cui l'ignoranza cattolica apostolica romana affida ciecamente la protezioue dei combattenti. E i preti stampano opuscoli, manifesti, libricciattoli, cartoline, immagini e inondano i soldati di medaglie, di abitini, di coroncine. Abbiamo visto persino il cotone benedetto, l'ovatta miracolosa della Beata Vergine. Un piccolo batuffoletto, del peso forse di un grammo, pagato cinquanta centesimi perchè protegga chi lo porta da ogni piaga. Il cotone a L. 500 al chilo, ecco una speculazione che nessun trust nordamericano era ancora giunto nonchè a realizzare neppure a concepire!

I preti austriaci

In una corrispondenza da Zurigo al *Resto del Carlino*, di questi giorni si leggeva:

« Il più turpe fanatismo è stato scatenato nel Tirolo contro gli italiani come preparazione dell'offensiva diretta dall'arciduca ereditario. Ne fanno fede alcune notizie giunte qui in Isvizzera. Pare di ritornare all'epoca delle bande nere, quando calavano dal Trentino a terrorizzare le popolazioni italiane.

Come allora, anche oggi corpi franchi, i cosí detti fucilieri, scenderebbero nei villaggi in processione preceduti dai crocefissi come si recassero a combattere una guerra santa. La propaganda per questa battaglia è stata fatta ancora dai pulpiti da sacerdoti poco scrupolosi che descrissero questa bottaglia come un dovere per vecchi e giovani per cacciare « il nemico » dal Trentino e per la « liberazione del Pontefice ».

Saremmo curiosi di sapere che cosa ne pensano i preti italiani, dei loro reverendi colleghi austriaci. E sarebbe anche interessante sapere che cosa pensino i preti austriaci dei loro colleghi italiani.

Ma meglio ancora sarebbe vedere in quale posizione si trovi il buon Dio cattolico di fronte a questi preti — tutti suoi ministri — dei quali una parte incita i fedeli alla guerra col grido « Viva l'Italia » e l'altra fa altrettanto, ma col grido « Viva l'Austria »!

Logica

Questa la racconta Angelo Tonello, nella *Squilla* di Bologna.

« Spasimavano accanto, in un ospedale da guerra, un soldato austriaco, prigioniero, e un soldato italiano.

Un rubicondo prete — stellette sul cappotto e galloni sul tricorno! — si avvicinò al lettuccio del soldato austriaco, trasse di sotto la veste un bel Crocefisso d'argento e lo mise sotto il naso dell'infelice, per il bacio.

Ciò vedendo, il soldato italiano chiese in tono canzonatorio: Reverendo, mi dica, Cristo è con l'Italia, o con l'Austria?

— E' con l'Italia, figliolo!

— E allora, perchè vuole lei che quel mio povero collega baci un Cristo nemico del suo paese?

Il rubicondo prete — stellette sul cappotto e galloni sul tricorno! — volse indispettito le spalle al soldato italiano, borbottando: In Austria si, c'è ancora la Religione! »

L'Austria in... equilibrio

Ragli, morsi e calci

In Vaticano si conserva l'Album che pel 20 settembre 1895 tutte le famiglie dell'impero austro-ungarico hanno inviato a papa Leone XIII, con le firme e le offerte di protesta per la breccia di Porta Pia.

Sarebbe un buon aumento per espugnarlo e sottoporlo al pubblico a dimostrare il lealismo dell'alleata.

Ma il Vaticano non ce lo farà vedere.

***

Pippo Crispolti — il fratello siamese di Rocca Ladria — torna a scrivere che durante la guerra « Benedetto XV ha mostrato la propria attitudine ad esercitare uffici di giustizia e di benevolenza ».

Per la benevolenza passi, ma in quanto alla giustizia non si sa che S. S. si sia ancora pronunziata.

Tutt'altro! Mentre il mondo intero — e specialmente i disgraziati aggrediti, Belgio cattolico compreso — si attendeva la condanna (c'è anche la scomunica fra le armi spirituali del Vaticano) degli oppressori, silenzio su tutta la linea.

Per Pippo Crispolti questo si chiama « esercitar la giustizia ».

***

Ma Crispolti dice che il Papa dovrà pronunziarsi soltanto a cose finite.

Questa mi piace!

Se i carabinieri vedono sulla strada maestra un viandante assalito dai briganti, che gli tiran delle coltellate, dovranno mettersi sull'attenti e rimaner spettatori scrupolosi.

Interverranno a viandante morto.

***

Pippetto continua dicendo che i popoli ricorrono al papa (così i Polacchi verso l'Inghilterra e la Germania) poichè sanno che « a lui nessuna delle due porte poteva esser chiusa ».

E quando, prima della guerra, il legato pontificio, per scongiurare la guerra, bussò alla porta di Franz Joseph?

Essa rimase, per tre giorni, ermeticamente chiusa... finchè, cioè, la guerra fu dichiarata.

***

Ancora lui, Pippetto.

Perchè il papa deve partecipare al Congresso della pace?

Perchè « quando un giorno questa doppia tensione sarà allentata dal cessare della guerra, quando ai Liebnecht bisognerà pur restituire la libertà della parola ed accorgersi che essi non sono così soli nei paesi come appariscono nei parlamenti » allora il papa potrà rappresentare la potenza moderatrice e frenatrice « nella grande reazione proletaria contro la borghesia capitalista a cui si addosseranno le responsabilità del conflitto mondiale e dei suoi danni ».

Insomma, il papa sarà il paracadute degli imperi centrali!

Badi il signor Censore. Sono cose che abbiamo sempre pensate, ma che non diciamo. Le dice il *Corriere d'Italia* col di lei beneplacito ed *imprimatur*.

***

Per finire.

Un avvocato dice a sua moglie:

— Fammi il favore di chiudere sotto chiave tutta la roba di valore che si trova in casa.

— Ma perchè?

— Perchè deve venire a farmi visita di ringraziamento quell'accusato che ho dichiarato innocente stamane.

***

La penultima.

Madama X***, elegante delle più mature, ha la monomania dei profumi.

Estratto di *patchouli*, estratto d'*opoponax*, estratto d'*héliotrope* bianco.

— Non ve n'è che uno, diceva una cara amica, che non può soffrire... E' l'estratto di *nascita!*

***

L'ultima.

Alla Posta:

— Veda se c'è una tettera per me.

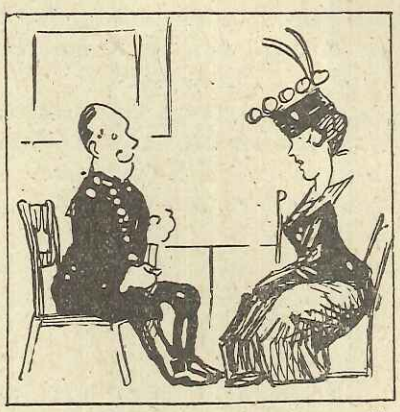
— Lei si chiama?

— Lo vedrà nella busta.

L'Asino di Buridano.

I pupi settimanali

Contributo alla guerra.



— E voi, signorina, cosa dareste all'esercito?

— Tutta me stessa!

La carestia in Germania.

— Scarso raccolto, neh, buon uomo?

— Però abbiamo sempre abbondanza di finocchi.

Provvedimenti.

— Signore, ho fame!

— Ma come! Se vi abbiamo dato il pan...germanesimo!

Il boches in funzione.

— Perdio! Che magnifico orologio!

— L'ho trovato!

— Oh bella! A Bruxelles si trovano così facilmente orologi?

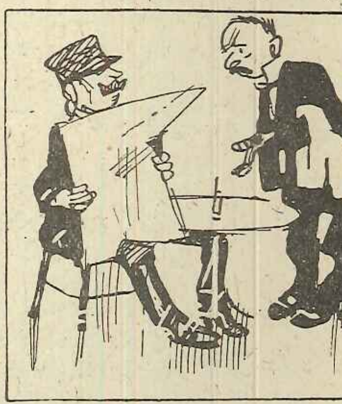
— Facilissimo! Questo, per esempio, l'ho trovato nelle tasche del mio albergatore!

Discorsi che corr

— Mi sai dire perchè il prin ditario d'Austria odiava tanto i

— Certo! Perchè lo hanno am

Al caffè Dorta (Udine).



— Il signore cosa comanda?

— Io? (*distratto*) Un reggimento di cavalleria.

Gardabba.

Concorrenti per il nuovo governo

Non appena fu presentata alla Camera una mozione che chiede un governo d'uomini " nuovi, liberi, coraggiosi, illuminati „ si presentarono al concorso gli onorevoli Bertolini, Tedesco, Falcioni, Giolitti.

— Ma a noi, osservò l'interpellante, occorrono uomini nuovi; tra noi non ne vedo.

— E sono forse vecchio io? — rispose l'on. Falcioni — Mi guardi: esco adesso da una fabbric tedesca.

— Io — soggiunge l'on. Be tolini — mi presento per il tito di coraggioso. Ho avuto il ca gio di far pagare 50 m d'indennità dall'Italia vitto alla Turchia vinta.

— Quanto a me — pro l'on. Tedesco — pretendo sere l'uomo più illuminato lia; ogni mia parola è una

— Ma le bugie senza m non ardono.

— Bella scoperta; i moc accendono i contribuenti.

— E lei? — domandò a revole Giolitti il funzion caricato dell'esame dei t Per quale titolo vuol prese

— Io sono l'uomo libero

— Lei? Ma come libero

— Oh! bella! E non vede non m'hanno ancora mes galera?

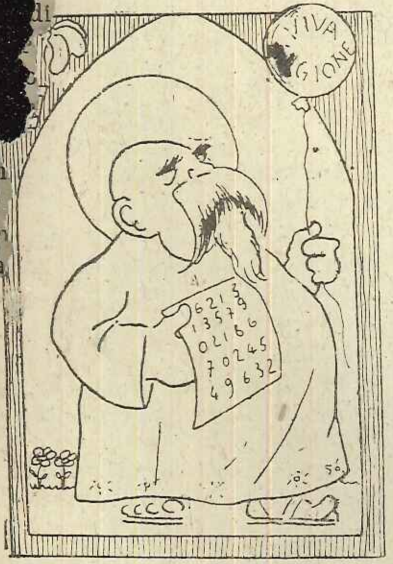
F

Chiedete in ogni ri GUERRA DELL'ASINO a cm. 30.

LA VITA DEI SANTI

...an Gigione da Pappafico

...origini di questo santone ve-...ato in ogni più recondito luogo ...ll'Orbe ma soprattutto nella sua ...oria casa, si perdono nella con-... notte dei tempi nella quale ...malagevole è andare senza ...schiarati da luce lanterna o ...rii.



Si sa di preciso che in una certa epoca il Gigione nacque in una valletta amena della terra veneta; appena uscito dal materno seno il fantolino chiese uno specchio e cominciò a rimirarsi con viva compiacenza; quindi rivolto alla madre le disse: " Gioisci, o donna, poichè hai portato alla luce un grande ".

A queste parole la genitrice attaccollo alla poppa ed Egli, con sopportazione e dignità mai veduta, incominciò a succhiare.

Gigioncino intraprese a crescere non come tutti gli altri fantolini ma sibbene in modo straordinario. Ad esempio quando egli andava al vaso, lo faceva in tal quisa che sembrava compisse una funzione solennissima ... così avveniva pure quando si ...etteva le dita nel naso: essendo ...gli un fanciullo straordinario non ... solo dito si introduceva nelle fro...gie ma sibbene la mano tutta. Tanto che la gente e i parenti ne rimane...ano ammirati e gittarono grida di ...rande meraviglia.

Il fantolino messe i calzoni lun...ghi ma seguitò a far cose grandi ...d essere superiore a tutti gli altri ...agazzini sia nelle scuole che in ...ni dove.

... se, ad esempio, gli altri face...ano una cosa con la sola mano ...destra, eccoti che Gigione la faceva con due mani; e così via.

Queste cose procuravano al no...tro santarello la grande laude delli ...discepoli e dei pedagoghi. Ma ...na fiata avveniva che qual...imenticasse di render omag...dabile a lui, egli stesso si poneva dinanzi allo specchio e diceva commosso:

— O Gigione, quanto sei grande! E l'asinaggine umana non ti comprende!...

Ma avvenne che sul labbro dell'adolescente misero radice i peli e così sul mento e così eziandio altrove; ond'egli rimiravasi e diceva alli peli:

— Voi fortunati che aveste la ventura di nascere su cotanto uomo!

Li peli non rispondevano ma dice la leggenda che tremavano commossi e alfine riunironsi in congresso e decisero di adunarsi in perenne pappafico ad onore e gloria e decorazione del Grande.

Gigione imprincipiò a occuparsi dello scibile, vide i libri stampati e gli scritti ma subito disse: — Oibò, che queste e troppo poca cosa pel mio talento si smisurato!

E imparate le lingue europee in cinque giorni, imparò in due minuti le asiatiche e in altri pochi le africane e le americane al Seltz. Poi dette una occhiata alle scienze ma trovò che tutte già se le era imbeverate. Allora passò alle religioni: come nascita egli era risultato israelito, ovvero ebreo, e per questa fu — alla moda del popolo giudeo — fatto operare in certa località anatomica che dir non si puote per non far venire le acquette in bocca alli tedeschi.

Ma Gigione subito vide che per un uomo come lui una religione non poteva bastare e ne adottò un'altra mezza dozzina, fra le quali la buddistica, la cristiana, la maomettana ed altre poche, Se non che nessuna ne trovò di suo gusto completo e allora ne riformò alcune colmando le lacune che quei bravi uomini di Budda, Cristo e compagni avevano lasciato nelle loro teorie.

Ma ancora non bastò: il cerebro del Grande continuava a bollire come pentola al fuoco ed eruttava nuove cose e nuove sentenze. Sicchè tutto il creato cominciò a gridare:

— Evviva, evviva il Gigione è Santo! Il Gigione è Dio!

Le quali esclamazioni il nostro grande raccolse con benignità allisciandosi il pappafico.

E intraprese a occuparsi delle scienze numerarie e delli conti della nazione. E molto seppe fare e dire in questo proposito talchè ancora nuova ammirazione crebbegli intorno.

E così di giorno in giorno, di ora in ora, di secondo in secondo la fama di Gigione si gonfiava fino a parere un grande e bellissimo areostato che si livrasse nell'azzurro dei cieli.

Gigione era salito anch'egli al Montecitorio da lunga pezza e aveva tenuto con molto pappafichesco decoro le cariche alte sebbene che, spinto dai venti dell'autolode, spesso battesse rotta incerta e tornasse sui passi suoi.

Così fu per la guerra: dapprimo fu semi-neutralista, poi semi-interventista e poi interventistissimo. E in verità oprò di parole assai bene.

Ma troppo loquace egli era; sicchè li buoni italiani ricordano sempre con disgusto aver egli scritto durante le pressioni austro-tedesche sulla coscienza nazionale per evitar la guerra:

« La pace è dono divino e si deve conservare magari con la viltà ».

La qual sentenza rivela che il moderato è sempre eguale a se stesso anche quando chiacchiera in modo da parere persona di idee rispettabili.

Fra Paperone
veritiero istoriografo.

L' " Asino " al Teatro

Guardando gli artisti

(Caricature di Romeo Marchetti).

Teatro Morgana

BELVEDERI
autore del libretto del " Mameli "

Teatro Nazionale

PENTINELLI nel " Ferreol "

Teatro Quirino

il tenore PAGANELLI

Teatro Adriano

Il Maestro
ENRICO ROMANO

Abbonamento semestrale con premio

Chi invia L. 5 alla nostra Amministrszioue riceverà l'*Asino* per sei mesi e i due interessanti volumi di DUPUY: **L'origine di tutti i culti.**

Inviando L. 5,50 si ha diritto all'*Asino* per sei mesi e alla STORIA SOCIALISTA di Jourés, magnifico volume di oltre 600 pagine riccamente illustrato.

Inviando L. 3,50 si ha diritto a scegliere per L. 2 di libri nel catalogo della nostra libreria.

Abbonatevi e procurateci abbonati.

Anno 2.º della dominazione tedesca Berlin-Rome, Giugno 1916 Conto corr. con la

Prezzi d'abbonam.
MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutesch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi d
IN TESTA all
marchi.....
In altro posto
Speciale Agen
mistica: Kais
& C. - Tav
strasse - Ber

La grande vittoria navale della Germania

per il dominio di mare.

La Germania ha ben diritto di esultare per la colossale vittoria riportata nella grande battaglia navale dello Intland.

Perchè l'esito di questa battaglia ha capovolto la situazione politica dei mari assicurandone il dominio alla Germania,

I nemici della Germania pretendono di contestare questo risultato, col pretesto che le perdite della flotta germanica non sono inferiori a quelle della flotta inglese.

Ma i nostri lettori, abituati al giudizio imparziale, riconosceranno facilmente che per la Germania il solo fatto di aver potuto salvare dalla battaglia con una flotta inglese anche una sola nave, costituirebbe sempre una grande vittoria; perchè una sola nave basta per affermare il diritto ad aver una marina da guerra che l'Inghilterra vuol distruggere.

Un altro pretesto dei nemici per contestare la vittoria germanica è il fatto che la flotta inglese ha messo in fuga la flotta germanica, ed è rimasta sul luogo della battaglia, padrona dei propri movimenti.

Ma è facile dimostrare che la flotta inglese e rimasta padrona dei propri movimenti sul luogo della battaglia soltanto perchè la flotta tedesca se n'era andata; infatti se la flotta tedesca non se ne fosse andata, la battaglia sarebbe continuata, e la flotta inglese invece di essere padrona dei propri movimenti avrebbe dovuto continuare a combattere.

E' poi falso che la flotta inglese abbia messo in fuga la flotta germanica; la verità è invece che la flotta germanica fuggì volontariamente, di propria iniziativa; anzi la flotta inglese fece tutto il possibile per non farla fuggire, ma non le riuscì.

E non costituisce questo solo fatto una grande vittoria germanica?

Per apprezzarne tutto l'immenso valore bisogna ricordare i precedenti.

Le flotte inglesi scorazzavano tutti i mari, fermavano tutti i piroscafi diretti in Germania, vistavano con la censura inglese tutte le corrispondenze dirette in Germania da oltremare; la flotta germanica non osava uscire dalle sue basi.

Perchè?

Per paura della flotta inglese.

Finalmente la flotta germanica uscì, e scontratasi con una piccola flotta inglese di avanguardia la attaccò e le inflisse perdite.

Questa fu una grande vittoria della flotta germanica sulla propria paura; ma poichè la paura era dovuta alla flotta inglese, è chiaro che si tratta d'una grande vittoria germanica sull'Inghilterra.

Naturalmente quando sopraggiunse il grosso della flotta inglese, la flotta germanica vide era pericoloso rimanere e si ritirò sulle proprie basi.

Non voleva mica stravincere!

Ma intanto adesso è affermato il principio che la flotta germanica sa uscire dalle proprie basi e navigare, ed anche combattere, almeno fino a quando non incontri una flotta inglese piu forte o di pari forza.

E siccome l'affermazione di questo principio significa che la flotta germanica esce quando vuole, ciò equivale al dominio del mare.

Si capisce che una volta affermato il principio, la flotta germanica non ha più bisogno di uscire? Per riaffermare il principio? Ma se è già affermato non c'è bisogno di riaffermarlo. Anzi, volerlo riaffermare significherebbe mettere in dubbio che sia stato già affermato.

Del resto la Germania si era già affermata padrona dei mari con i sommergibili, come dimostra la strepitosa fine della nave che conduceva in Russia Lord Kithener.

Ma era una padronanza relativa.

Era come la padronanza del ladro il quale è padrone della bottega che vuol scassinare, ma soltanto a condizione di non essere veduto e sorpreso dal vero padrone o dalla polizia; era come la padronanza delle strade da parte dell'assassino, il quale può fare il comodo suo soltanto se sulla via non c'è nessuno e se gli riesce di nascondersi per sorprendere la vittima alle spalle.

La Germania voleva affermarsi anche nella padronanza assoluta del mare, cioè allo scoperto, a viso aperto.

Ed ha ottenuto questo scopo uscendo dalle basi; combattendo e poi fuggendo quando il nemico era rinforzato.

E si può forse fuggire se non si è padroni del mare?

Dunque adesso la Germania può finalmente imporre la propria volontà, per la pace, anche in mare.

Se i nemici non l'accetteranno, la Germania li potrà accusare di prepotenza e di soverchieria, e la flotta germanica potrà rimanere sdegnosamente ritirata.

Il neutro imparziale.

GLI EROI DI VERDUN

L'effetto confortante delle vittorie tedesche.....

Lettere da Berlino

Perlino, 10 Giugno 1916.

Mio intimenticapilo micco,

In Cermania tutti afere pronto o falieie per fenire in Taglia, perchè essere sicuri di fenire dietro soldati Astruncarichi.

Ma afere tofuto sospendare partenza perichè dalla parte dela Ruzzia tirare un fento di tiramontana lo qualo procurare molti raffrettori; tunquo non essare icienico partire.

Questo afere molto dispiaciato a puoni todens hi lo quali spetano con cranto tesiterio la momenta de riappacciare feteli micchi tagliani in teliziosa Capri.

Il todensco di Capri.

La nuova ora in Austria

— Che ora sarà mai?
— L'ora della... fine!

Telegramm

BERLINO, 11.

I festeggiamenti che a Be rano da una settimana per la grande vittoria della flott riuscita a sfuggire all'inseguim glese, hanno consumato quasi t dotazioni di aggettivi, di ooh! d entusiastiche, di bandiere, di lan cini, eccetera, preparate per fest giare l'entrata trionfale dei tede a Verdun.

Perciò, e non per altra ragion Governo ha deciso di rinviare ancor qualche tempo la espugnazione Verdun.

BERLINO, 12.

Riconosciuto dopo l'ultima battaglia navale che la Germania può considerarsi padrona dei mari, è stato dato ordine alle flotte imperiali di non uscire più dalle basi, per non perdere quel prestigio che il padrone può esercitare sui sottoposti soltanto non mescolandosi ad essi.

VIENNA, 11.

Il governo di S. M. Imperiale ha diretto a tutti i Governi di Stati alleati e neutri una sdegnosa protesta contro la perfidia della Russia che approfitta del momento in cui l'Austria è seriamente impegnata sul fronte italiano per aggredirla alle spalle senza nemmeno un preavviso di quindici giorni.

« Procedimenti simili — dice il documento — sono i degni di nemici beneducati quali noi vorremmo avere di fronte! ».

BERLINO, 13.

Le notizie da Vienna sono sempre ottime, tanto dal lato militare come dal lato politico.

Militarmente si annunzia, smentita delle asserzioni contrarie, che sul fronte italiano il numero dei prigionieri ascende a 7 milioni quattroc toventottomila settecentoquarantad mezzo; il numero dei cannoni a mila trecentosedici, più una cula a tre ruote quasi intera; il territor riconquistato tra una estenzione 24 milioni di chilom tri quadrati; fronte lungo la offensiva nemica è riuscito a fare che un quarto di gionieri, vale a dire ad impadror di una gamba già amputata.

Politicamente la situazione int è migliorata perchè se in Austria m il pane, si e convinti adess quanto più gli austriaci riusci ad entrare in territorio italiano, t più troveranno pane per i loro den

Leggere nella *Guerra dell sino* le facilitazioni che cordiamo ai nostri ab per l'acquisto dei lib nostra libreria.

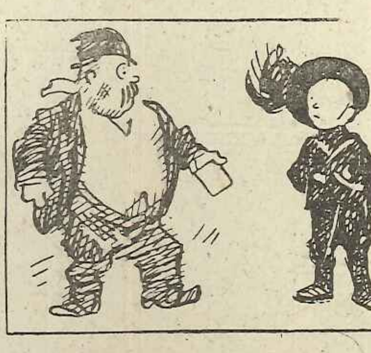
…uello di Pappardella

…Caporal Maggiore dei Bersaglieri

…della andato ad Udine
… per riposso
… un dì curioso
…*uzza* chiacchierar.

… fra i cento che esaltavano
…lore del soldato
…ore sospirato
…rcito italian.

…'un che con ironico
…e con burbanza
…va: ne ho abbastanza
…erra e chi la fa!



Pappardella in tono simile
dice: avrete i miei padrini!
Poi, volgendosi ai vicini;
chi di voi mi servirà?

Venti, trenta s'offron subito,
ma di due ei n'ha abbastanza;
poi, riuniti in una stanza,
si combina pel doman.

Pappardella alquanto piccolo
pur affronta l'omaccione
e con uno sganassone
a parlar così si diè:

— Siete voi italian o austriaco?
siete forse un parecchista,
od un vile neutralista,
giolittiano o clerical?

Dove l'altro con energico
gesto e insiem con fiero aspetto
trae di tasca il suo biglietto:
— Domattina ci battiam!

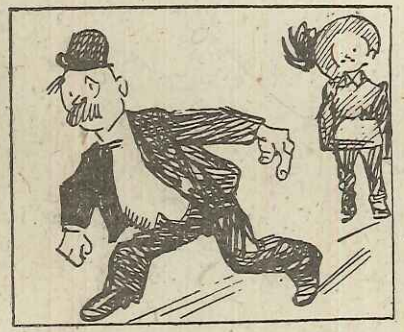
L'ndomani insieme giungono
tutti quanti alla stazione
per partir per Pordenone
luogo scelto pel duel.

I campioni si presentano,
vedi caso, al bigliettario
in un tempo, e l'avversario
un bigliet chiede d'andat.

Pappardella invece: — Datemi
(grida) andata ed il ritorno
perocchè lo stesso giorno
vo' trovarmi ancora al front!

L'altro il guarda fisso, estatico
e gli dice: — Ma vi pare
che sia certo il ritornare
quando trattasi di mort

— Ritornare? Ma corbezzoli
Sappia lei che ho sempre preso
il ritorno e sempre illeso
trenta volte son tornat.



L'altro allor, tremando, inchinasi
e cavandosi il cappello
dice: o bersagliere bello
chiedo scusa... e me ne vò!

GOLIARDO.

L'Asino in biblioteca.

Collana Colitti di conferenze e discorsi: E' un idea geniale della Casa editrice di Campobasso. L'edizione è signorile ed accurata. Sono stampati: Francesco d'Ovidio. L'avversione di R. Bonghi alla Triplice. — S. Barzilai: La nostra guerra. — V. G. Orlandi: La guerra giusta e necessaria. — A. Salandra: Raccolta degli ultimi discorsi, ecc.

L'Argus di Bologna ha pubblicato *Zona di guerra* di Pietro Mazzurato, Vivo e interessante.

La Casa Hoepli ha impresso un alto carattere di attualità alla sua Collezione storica Villari e studi giuridici e politici.

La Casa F. Treves pubblica i *Quaderni della guerra*, che sviscerano tutti gli aspetti del grand conflitto. Notiamo: A. Tamaro: l'Adriatico, Golfo d'Italia. — Fraccaroli: la Serbia nella sua terza guerra. —C. Pettinati: l'Austria in guerra. — M. Mariani: La Germania. — G. A. Borghese: Italia e Germania, ecc.

Chiedete in ogni rivendita LA GUERRA DELL'ASINO in vendita a cm. 30.

Società Periodici Rama, propr. Tipografia dell'Asino.

BORANI PIO, *ger. resp.*

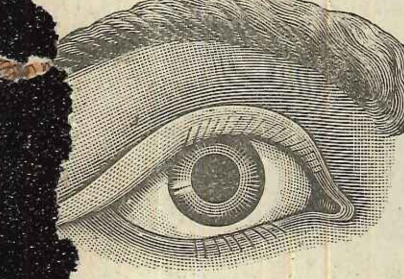
Roma — Tipografia dell'*Asino*.

ANTICANIZIE-MIGONE

L'Acqua Anticanizie-Migone è un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4,60 la bottiglia più L. 0,80 per la spedizione. Si invia con tutta segretezza. — Vendesi dai Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito generale: MIGONE e C. — Milano, via Orefici



NON PIU

Miopi-presbiti
e viste deboli

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
…Ditta V. LAGALA - Via Nuova Monteoliveto, 29 - NAPOLI

…ZA NEVRASTENIA

…ttie stimolano gli speculatori a bur…lico. La cura più efficace ed insupe…tituita dal RIGENERATORE con i …di STRICNINA precisi. Questa cura …pre il suo risultato perchè rinvi… …organismo, ridonando la salute. …a completa (di 2 mesi) L. 18, …e alla fabbrica LOMBARDI …, Via Roma, 345. Per l'ef… …Acanthea virilis innocua. …saria agli sposi!

IL DIABETE

guarisce solo con la **CURA CONTARDI** (Rigeneratore e Pillole Vigier) Scomparisce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. Costa L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma, 345 - Napoli.

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsepariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate la cura depurativa.

« GENIO E KULTUR »

di G. PODRECCA

Le ultime copie della magnifica edizione, esaurita, sono in deposito presso l'*Asino*. Cartolina vaglia di L. 1.

Si è pubblicato:

La guerra dell'Asino

Elegante volumetto di circa 100 pagine riccamente illustrato e con copertina a colori.

Agli abbonati è dato in dono.

In vendita a cent. **30** in Italia, estero il doppio.

Richiederlo a tutti i nostri Rivenditori.

Il Kronprinz e le pecore verso il macello.

Le Kronprinz et les brebis vers la boucherie.

The Kronprinz and the ge
on the road to slaug